

***NO AD UNA FORMAZIONE CHE AUMENTA I CARICHI DI LAVORO
E AGGIRA LA CONTRATTAZIONE***

Il 21 aprile si è svolto un incontro tra Amministrazione e OO.SS. sui Corsi di formazione di prossimo avvio.

In occasione del precedente incontro, il DG Min. Luca Sabbatucci aveva chiesto ai Sindacati di presentare in tempi strettissimi e per iscritto osservazioni e suggerimenti sul suo progetto. Ma in riunione L’Amministrazione non ha discusso le proposte dimostrando, anche nei toni, di voler procedere in modo sostanzialmente unilaterale.

**L’Amministrazione ha riaffermato in riunione, e sull’*home page*, l’intento di unificare i profili contabile-consolare sia per la seconda che per la terza area. Di fatto questo progetto formativo aggira la contrattazione su un’eventuale revisione dei profili stessi. Consideriamo questa decisione una gravissima violazione del CCNL**.

Nello specifico, con il documento in allegato, abbiamo criticato proprio questa impostazione dei corsi di formazione. Riteniamo infatti che i profili e le professionalità debbano rimanere distinte e che il vero valore aggiunto del personale del MAECI, è la professionalità acquisita negli anni sulle attività del proprio profilo.

La formazione professionale è un obbligo del datore di lavoro e i progetti formativi sono materia di contrattazione. L’atteggiamento dell’Amministrazione è invece quello di “gentile concessione”.

Pur se il contenuto dei corsi non è materia di contrattazione, siamo entrati nel merito dei moduli formativi presentati soprattutto perché li riteniamo in alcune parti sbagliati e comunque incompleti e inadeguati.

***Nello specifico*** *a****bbiamo chiesto***:

- che questa formazione fosse rivolta a tutto il personale garantendone lo svolgimento in orario di lavoro;

- che i corsi siano separati per singolo profilo, e che la formazione relativa al profilo di appartenenza non costituisca oggetto di esame finale al completamento del corso;

- che venissero utilizzate le 20 ore dedicate a “materie trasversali” per approfondire argomenti importanti dell’attività contabile e consolare trattati in tempi striminziti.

**Siamo convinti che questi Corsi non risponderanno alle reali esigenze di preparazione e professionalità che il servizio all’estero richiede e che, in nessun caso, rappresenteranno un salto di qualità nella competenza del personale. Serviranno invece all’Amministrazione per “costringere” il personale a svolgere contemporaneamente funzioni diverse, coprendo così la drammatica carenza di organici.**

**Per quanto riguarda l’eventuale revisione dei profili la contrattazione non è iniziata e tale materia sarà necessariamente oggetto di un ampio confronto con tutto il personale.**

Consideriamo anche molto gravi i toni accesi e spesso irrispettosi del ruolo delle rappresentanze sindacali, tenuti da esponenti dell’Amministrazione.

Per un maggior dettaglio delle osservazioni svolte dalla CGIL, *alleghiamo (\*)* il documento elaborato in occasione dell’incontro del 21 aprile

I primi di maggio è previsto un ulteriore incontro con l’Amministrazione.

Roma, 28 aprile 2016

**(\*) N.B**. il documento concernente le proposte consegnate all’amministrazione sono consultabili nel sito della FPCGIL Esteri. (http://www.esteri.fp.cgil.it/)